
Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer

INDICE

<i>Premessa alla terza edizione</i>	Pag.	V
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	»	IX
<i>Premessa alla prima edizione</i>	»	XIII
<i>Prefazione</i>	»	XV
<i>Elenco delle autrici e degli autori</i>	»	XLI
<i>Abbreviazioni periodici</i>	»	XLV

CAPITOLO I

TUTELA DELLA VITA E DELLA SALUTE: DANNI DA EMOTRASFUSIONI INFETTE E DA ESPOSIZIONE A SOSTANZE NOCIVE (art. 2 CEDU)

di *Daniela Marrani*

1. La tutela della vita e della salute dei cittadini nella CEDU e gli obblighi positivi dello Stato di garantire un sistema giudiziario efficace	Pag.	1
1.1. In particolare: i rimedi adottati dall'ordinamento italiano per far fronte alle conseguenze del danno alla salute dei cittadini causato da trasfusione con sangue infetto o da somministrazione di emoderivati infetti o da vaccinazione obbligatoria	»	5
2. La portata degli obblighi statuali di protezione del diritto alla vita alla luce dell'art. 2 CEDU (profilo procedurale) nelle sentenze sui danni da emotrasfusioni. Il caso <i>Nappo c. Italia</i> e gli altri casi simili decisi dalla Corte EDU	»	10
2.1. Le questioni di diritto e il <i>decisum</i>	»	11
2.2. Il richiamo ai casi giurisprudenziali precedenti: <i>D.A. e altri c. Italia</i> e <i>G.N. e altri c. Italia</i>	»	11
3. Le sentenze sui danni alla salute causati dall'esposizione a sostanze nocive: il caso <i>Laterza e D'Errico c. Italia</i>	»	16

3.1. Le questioni di diritto e il <i>decisum</i>	Pag.	17
3.2. Il richiamo ai casi giurisprudenziali precedenti	»	19
4. Le ricadute sull'ordinamento italiano	»	20
5. Osservazioni conclusive	»	22

CAPITOLO II

VIOLENZA DOMESTICA NEI CONFRONTI DELLE DONNE: NOZIONE *MULTI-SPECIES* E OBBLIGHI DI *DUE DILIGENCE* DELLO STATO ITALIANO (artt. 2 e 3 CEDU)

di *Angela Di Stasi*

1. Le diverse <i>species</i> di violenza domestica: dal vuoto normativo della CEDU alla sua interpretazione estensiva ad opera della Corte di Strasburgo in un contesto pluri-fonte	Pag.	25
2. Il (necessario) richiamo nel ragionamento giuridico della Corte europea al più ampio <i>framework</i> normativo internazionale ed europeo in materia	»	33
3. Il dopo <i>Talpis</i> nella giurisprudenza del Giudice europeo dell'ultimo quinquennio	»	35
3.1. Il caso <i>Landi c. Italia</i> (anche alla luce dei <i>dicta</i> della Grande Camera nella sentenza <i>Kurt c. Austria</i>)	»	43
3.2. Il caso <i>De Giorgi c. Italia</i>	»	48
3.3. Il caso <i>M.S. c. Italia</i>	»	50
3.4. Il caso <i>P.P. c. Italia</i>	»	53
4. Ricadute della giurisprudenza della Corte europea nell'ordinamento italiano, <i>continuum</i> di riforme ordinamentali e (rafforzata) portata degli obblighi statali di <i>due diligence</i>	»	56

CAPITOLO III

CONDIZIONI DI DETENZIONE E SALUTE (artt. 2 e 3 CEDU)

di *Angela Procaccino*

1. Le sofferenze "ineliminabilmente connaturate" agli stati detentivi e i confini della CEDU	Pag.	66
2. La tutela della vita ex art. 2, gli obblighi positivi dello Stato e l'inversione dell'onere probatorio	»	68

2.1. Il caso <i>Ainis</i>	Pag. 70
2.2. I casi <i>Riela</i> e <i>Pintus</i> e l'adeguatezza delle misure di protezione e monitoraggio messe in opera dalle autorità	» 72
3. La tutela della salute attraverso l'art. 3 e i criteri <i>Rooman</i> : la compatibilità tra regime detentivo e patologie, l'adeguatezza delle cure e l'onere della prova	» 74
4. I casi <i>Lombardi</i> , <i>Libri</i> e <i>Riela</i>	» 80
4.1. L'impatto in sede nazionale: il richiamo della Corte di cassazione alla giurisprudenza CEDU	» 82
4.2. La procreazione medicalmente assistita e il carcere: verso una doglianza <i>ex art. 3</i> (... 5 e 8)?	» 83
5. L'art. 3, i regimi restrittivi e la tutela della salute mentale	» 84
5.1. Il caso <i>Sy</i> : la restrizione nella struttura ordinaria e l'assenza di un piano integrato e personalizzato quale « <i>abbandono terapeutico</i> »	» 84
5.2. L'impatto in sede nazionale: il problema strutturale delle REMS e gli <i>ultimatum</i> della Corte costituzionale	» 87
5.3. Il caso <i>Niort</i>	» 89
5.4. Il caso <i>A.Z.</i>	» 91
6. Il caso <i>Morabito</i> : la compatibilità delle patologie con il carcere ordinario e l'esclusione della violazione dell'art. 3	» 93
6.1. L'incompatibilità delle patologie col "carcere duro": dalla progressiva standardizzazione applicativa del 41- <i>bis</i> O.P., ... ai casi <i>Provenzano</i> e <i>Morabito</i>	» 95
6.2. La prevedibile tenuta delle posizioni dell'Italia: l'opinione concorrente del giudice Balsamo e una suggestione sull'onere probatorio da Corte cost. n. 253/2019 (pur dopo il caso <i>Viola</i>)	» 100
6.3. ...Anche in virtù dello smussamento del simbolismo punitivo ad opera di Corte cost. n. 30/2025, che riallarga le "ore d'aria" nel regime <i>ex art. 41-bis</i> O.P.	» 102
7. Ancora su tortura e trattamenti inumani e degradanti nei trattenimenti di polizia: il caso <i>Cioffi</i> nel contesto del <i>Global Forum</i> di Napoli 2021	» 103
7.1. I fatti	» 104
7.2. I profili sostanziali della violazione	» 105
7.3. I profili procedurali della violazione: il « <i>diritto alla giustizia</i> » tra prescrizione, indulti e procedimenti disciplinari	» 107
8. Conclusioni	» 110

CAPITOLO IV

GARANZIE SOSTANZIALI E PROCEDURALI A TUTELA
DELLA CONTENZIONE MECCANICA
(art. 3 CEDU)

di *Luisa Cassetti e Claudia Tozzi*

1. Profili introduttivi: le misure di contenzione.	Pag. 113
2. Il caso <i>Lavorgna c. Italia</i> : il fatto e la vicenda processuale.	» 120
3. La contenzione meccanica al vaglio della Corte di Strasburgo.	» 122
4. La giurisprudenza della Corte EDU in materia di salute mentale: la delicata questione dei limiti alla contenzione meccanica.	» 126
5. Ancora una volta sulla nozione di « <i>particolare vulnerabilità</i> » del ricorrente.	» 133
6. Gli esiti della pronuncia in esame nel contesto normativo nazionale.	» 139

CAPITOLO V

“APPROCCIO *HOTSPOT*” E SISTEMA DI PRIMA
ACCOGLIENZA DEGLI IMMIGRATI
(artt. 3, 5 e 8 CEDU; art. 4 Protocollo 4)

di *Rossana Palladino e Mariano Manuel Bartiromo*

1. Inquadramento delle questioni sottoposte alla Corte di Strasburgo: gli <i>hotspot</i> quali luoghi di identificazione e accoglienza o di detenzione dei migranti?.	Pag. 142
2. La rilevata carenza di basi giuridiche e la violazione dell'art. 5 CEDU (<i>J.A. e altri c. Italia</i> e successive sentenze).	» 150
3. La violazione dell'art. 3 per le condizioni inadeguate di permanenza dei migranti negli <i>hotspot</i> e in contesti diversi.	» 155
3.1. Le violazioni commesse nelle strutture di “prima accoglienza”, con particolare attenzione all'accoglienza dei minori non accompagnati richiedenti asilo: sentenze <i>Darboe e Camara</i> , <i>M.A., Diakité</i> e <i>Sadio</i> . Cenni sul caso <i>Mansouri</i>	» 162
3.2. Le condizioni inadeguate di permanenza negli <i>hotspot</i> nelle sentenze <i>J.A. e altri</i> e <i>A.T. e altri</i> e nelle tre sentenze “gemelle” di ottobre 2023.	» 171
4. La pratica dei respingimenti differiti: la condanna per violazione dell'art. 4 Protocollo 4 CEDU nella sentenza <i>J.A. e altri</i>	» 177
5. L'impatto delle sentenze di condanna nell'ordinamento italiano.	» 179

5.1. Trattenimento e condizioni materiali di permanenza negli <i>hotspot</i> alla vigilia dell'operatività della nuova normativa di diritto dell'UE.	Pag. 180
5.2. L'informativa sulla protezione internazionale in funzione del rispetto del divieto di espulsioni collettive.	» 188
5.3. L'ineffettività delle norme sull'accoglienza dei minori non accompagnati richiedenti asilo: gli interventi (<i>in peius</i>) in tema di alloggio in centri per adulti e accertamento dell'età.	» 190

CAPITOLO VI

TRATTAMENTO DELLE PERSONE IN PUNTI DI CRISI E ALTRI CENTRI PER L'IMMIGRAZIONE, LORO ESPULSIONE E PRINCIPIO *AFFERMANTI INCUMBIT PROBATIO* (artt. 3 e 5, parr. 1, 2 e 4, CEDU)

di *Giovanni Cellamare*

1. Il contesto nel quale si inseriscono i ricorsi in esame: il cd. metodo <i>hotspot</i> e i precedenti giurisprudenziali in materia della Corte europea dei diritti dell'uomo.	Pag. 193
2. L'accertata violazione degli artt. 3 e 5, parr. 1, 2 e 4, nella sentenza relativa all'affare <i>A.E. e altri c. Italia</i>	» 203
3. (<i>segue</i>) Il contrasto con la CEDU di comportamenti statali che sminuiscono la dignità umana.	» 206
4. La sentenza relativa al caso <i>W.A. e altri c. Italia</i>	» 210
5. L'applicazione del principio <i>affermanti incumbit probatio</i> in processi in cui sia in gioco l'applicazione dell'art. 3 CEDU.	» 213
6. (<i>segue</i>) L'applicazione di quel principio nelle due sentenze esaminate.	» 216

CAPITOLO VII

RAGIONEVOLE DURATA DEL PROCESSO (art. 6, par. 1, CEDU)

di *Stefano Petitti*

1. Premessa.	Pag. 221
2. Una sintetica ricognizione dei rapporti tra legislazione nazionale e Convenzione e della elaborazione giurisprudenziale in tema di ragionevole durata del processo.	» 223

3. La determinazione della durata ragionevole: a) Nella originaria trama della Legge n. 89 del 2001; b) Dopo il 2012; c) La durata dei procedimenti volti ad accertare la violazione della ragionevole durata; d) La durata dei procedimenti in materia di protezione internazionale; e) La durata delle procedure concorsuali	Pag. 231
4. La natura effettiva del ricorso interno, anche con riferimento alla adeguatezza dell'indennizzo	» 245
5. Rimedi preventivi: a) In generale; b) Nei giudizi civili; c) Nei giudizi amministrativi; d) Nei giudizi penali	» 251
6. La particolare posizione della persona offesa e la sua legittimazione a dolersi della irragionevole durata delle indagini preliminari . . .	» 263
6.1. La posizione della Corte EDU. Sentenza <i>Petrella</i> (e per richiamo, sentenza <i>Arnoldi</i>)	» 264
6.2. La posizione della Corte costituzionale: a) La sentenza n. 249 del 2020; b) La sentenza n. 203 del 2021	» 267
6.3. Considerazioni sul delineato contrasto	» 273
6.4. La persona offesa dal reato e l'accesso al giudice	» 277
7. L'omessa o ritardata esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali . .	» 286

CAPITOLO VIII

DIRITTO DI ACCESSO AD UN TRIBUNALE: IRRICEVIBILITÀ DEFLATTIVE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

(art. 6, par. 1, CEDU)

di *Maura Nardin*

1. Cenni sul diritto di accesso ad un tribunale nella giurisprudenza della Corte EDU	Pag. 294
2. Ricevibilità dei ricorsi per cassazione: le modalità di formulazione dei motivi e i requisiti di forma-contenuto.	» 298
3. Il caso <i>Succi e altri c. Italia</i>	» 299
3.1. Il ricorso <i>Succi</i>	» 299
3.2. Il ricorso <i>Pezzullo</i>	» 300
3.3. Il ricorso <i>Di Romano e altri</i>	» 302
4. Le premesse della Corte EDU sulla ricostruzione del quadro normativo di riferimento e sulla giurisprudenza nazionale	» 303
5. Le considerazioni della Corte EDU	» 305
5.1. La decisione sul ricorso <i>Succi</i>	» 307
5.2. ...sul ricorso <i>Pezzullo</i>	» 308
5.3. ...e sul ricorso <i>Di Romano e altri</i>	» 308
6. I principi enunciati dalla Corte EDU	» 309
7. La giurisprudenza nazionale successiva	» 310

8. Il caso <i>Orlandi c. Italia</i> : ancora sulle modalità richieste per la formulazione dei motivi	Pag. 314
8.1. Il ricorso	» 314
8.2. La decisione.	» 315
9. Qualche osservazione	» 316
10. Ricevibilità dei ricorsi per cassazione: l'osservanza dei requisiti formali del deposito e delle modalità di notificazione.	» 319
11. Il caso <i>Patricolo e altri c. Italia</i>	» 319
11.1. Il ricorso <i>Patricolo e altri</i>	» 319
11.2. Il ricorso <i>Immobiliare Castelletto</i>	» 320
11.3. Il ricorso <i>Angeloni e Roda</i>	» 321
12. Le premesse della Corte EDU sul quadro normativo e sulla giurisprudenza nazionale	» 322
13. Le considerazioni della Corte EDU	» 324
13.1. La decisione sul ricorso <i>Patricolo e altri</i>	» 325
13.2. ...e sui ricorsi <i>Immobiliare Castelletto e Angeloni e Roda</i> ...	» 326
14. La giurisprudenza nazionale successiva	» 328
15. Il caso <i>Sberzi e altri c. Italia</i>	» 329
15.1. Il ricorso	» 329
15.2. Le considerazioni preliminari e la decisione della Corte EDU	» 330
16. Qualche osservazione	» 331
17. I rimedi legislativi della "riforma Cartabia"	» 333
18. Brevissime considerazioni finali	» 335

CAPITOLO IX

DIRITTO AL GIUDICE E ALL'ARBITRO IMPARZIALE ALLA LUCE DELL'APPROCCIO SOSTANZIALE E PRAGMATICO DELLA CORTE EUROPEA

(art. 6, par. 1, CEDU)

di *Ida Caracciolo*

1. Premessa	Pag. 337
2. Il diritto a un giudice imparziale e il concetto di imparzialità del giudice nell'art. 6, par. 1, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo alla luce della prassi internazionale.	» 338
3. La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e la valutazione dell'imparzialità del giudice	» 344
4. (<i>segue</i>) La distinzione tra situazione di ordine funzionale e comportamento personale del giudice	» 348
5. Le cause <i>Urgesi</i> e <i>Vasco</i> : i fatti di causa	» 350

6. (<i>segue</i>) Il regime giuridico dell'incompatibilità del giudice nel Codice di procedura penale italiano e la giurisprudenza interna . . .	Pag. 354
7. (<i>segue</i>) Le conclusioni della Corte europea dei diritti dell'uomo . . .	» 357
8. L'imparzialità degli arbitri tra regole internazionali e giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo	» 359
9. La causa <i>Beg s.p.a.</i> : i fatti di causa	» 363
10. (<i>segue</i>) La rinuncia al diritto ad un arbitro imparziale	» 364
11. (<i>segue</i>) La valutazione dell'imparzialità dell'arbitro	» 366
12. Conclusioni	» 367

CAPITOLO X

“EFFETTO SORPRESA” E RUOLO DEL GIUDICE CIVILE
NELLA TUTELA CONVENZIONALE DEL GIUSTO PROCESSO
(art. 6, par. 1, CEDU)

di *Roberto Giovanni Conti*

1. Premesse	Pag. 369
2. Il “prima” del caso <i>Ben Amamou</i> : le sentenze a sorpresa nella giurisprudenza della Corte EDU	» 373
3. La sentenza <i>Ben Amamou c. Italia</i> , 29 giugno 2023	» 375
3.1. L'opinione dissenziente del giudice Sabato nel caso <i>Ben Amamou</i>	» 377
4. Gli effetti della sentenza <i>Ben Amamou c. Italia</i> nella giurisprudenza della Corte di cassazione.	» 377
5. I seguiti alla sentenza <i>Ben Amamou</i> innanzi alla Corte di Strasburgo, decisi o <i>in fieri</i> . Corte EDU, <i>Amouche e a. c. Francia e Lenzi c. Italia</i>	» 383
6. Considerazioni conclusive.	» 386

CAPITOLO XI

APPLICAZIONE RETROATTIVA DI LEGGI DI
INTERPRETAZIONE AUTENTICA E GIUSTO PROCESSO
(art. 6, par. 1, CEDU e art. 1 Protocollo addizionale)

di *Antonio Scarpa*

1. Leggi civili retroattive e parità delle armi.	Pag. 391
2. Ancora sul caso delle “pensioni svizzere”: la sentenza <i>D'Amico c. Italia</i>	» 393
2.1. Retroattività del calcolo pensionistico e articolo 1 del Protocollo n. 1.	» 394

3. Retroattività delle leggi civili nel dialogo tra la giurisprudenza convenzionale e la giurisprudenza costituzionale	Pag. 396
4. Applicazione retroattiva della Legge finanziaria a procedimenti pendenti: la sentenza <i>Bellotto e altri c. Italia</i>	» 401
5. Errore nel calcolo della pensione: la sentenza <i>Vainieri e altri c. Italia</i>	» 404
6. Agevolazioni ed esenzioni dai contributi previdenziali: la sentenza <i>Ortofrutticola società cooperativa c. Italia</i>	» 405
7. Conclusioni	» 406

CAPITOLO XII

CONFISCHE “SENZA CONDANNA”, PENALI E DI PREVENZIONE E PRESUNZIONE DI INNOCENZA (art. 6, parr. 1 e 2, e 7 CEDU; art. 1 Protocollo addizionale)

di *Francesco Menditto*

1. Introduzione: l’“arcipelago” delle confische all’esame della Corte EDU. La <i>ratio</i> delle confische: il contrasto e la prevenzione della criminalità da profitto	Pag. 408
1.1. Le diverse forme di confisca	» 408
1.2. In particolare, le confische “senza condanna”. Il contesto internazionale	» 411
1.3. Il carattere transnazionale delle accumulazioni illecite, la Corte EDU e le garanzie in tema di confische	» 412
1.4. I casi esaminati e le disposizioni della Convenzione in rilievo	» 413
2. Il caso <i>Rigolio c. Italia</i> (sentenza del 9 marzo 2023, ricorso n. 20148/09)	» 415
2.1. L’esclusione della violazione dell’art. 6, par. 2, CEDU	» 416
3. Il caso <i>Episcopo e Bassani c. Italia</i> (sentenza del 19 dicembre 2024, ricorsi nn. 47284 e 84604/17)	» 418
3.1. L’esclusione della violazione dell’art. 7 CEDU	» 420
3.2. L’esclusione della violazione dell’art. 6, par. 1, CEDU	» 421
3.3. La violazione dell’art. 6, par. 2, CEDU	» 422
3.4. La violazione dell’art. 1 Protocollo 1	» 424
4. Il caso <i>Garofalo e altri c. Italia</i> (decisione del 13 febbraio 2025, ricorso n. 47269/18)	» 425
4.1. L’esclusione della violazione dell’art. 7 CEDU	» 428
4.2. L’esclusione della violazione dell’art. 6, par. 2, CEDU	» 430
4.3. L’esclusione della violazione dell’art. 4 Protocollo 7	» 430
5. Ricadute nell’ordinamento nazionale. La natura ripristinatoria (o recuperatoria) della confisca penale diretta (anche “senza condanna”) e della confisca di prevenzione	» 431

5.1. La natura delle altre forme di confisca penale (anche “senza condanna”): confisca allargata (o per proporzione) e confisca per equivalente	Pag. 435
5.2. Presunzione d’innocenza e confische (e misure patrimoniali) “senza condanna”: a) verso la Grande Camera?	» 437
5.3. (<i>segue</i>) b) le ricadute e la giurisprudenza italiana sulla confisca di prevenzione (e altre misure patrimoniali)	» 441
5.4. (<i>segue</i>) c) la giurisprudenza italiana sulla confisca “senza condanna” (art. 578- <i>bis</i> c.p.p. ed evoluzione giurisprudenziale) . . .	» 443
6. Conclusioni	» 446

CAPITOLO XIII

REFORMATIO IN PEIUS IN APPELLO E
PRINCIPIO DI IMMEDIATEZZA
(art. 6 CEDU)

di Daniela Cardamone

1. Premessa	Pag. 450
2. I principi del processo equo	» 451
3. I principi del processo equo in appello	» 457
3.1. Un orientamento apparentemente minoritario sul processo equo in appello	» 465
4. Le prime interpretazioni delle autorità giudiziarie italiane	» 474
4.1. Le prime condanne dell’Italia: <i>Lorefice c. Italia</i> e <i>Tondo c. Italia</i>	» 477
5. La successiva evoluzione giurisprudenziale e le modifiche normative.	» 481
6. Nuove condanne per mancata rinnovazione della prova testimoniale e dell’escussione del perito in caso di riforma in appello della sentenza di assoluzione: <i>D’Amico c. Italia</i> e <i>Anna Maria Ciccone c. Italia</i>	» 488
7. La mancata rinnovazione in appello della prova testimoniale in caso di rivalutazione di un riscontro esterno individualizzante alla chiamata in correità: <i>Arcerito c. Italia</i>	» 492
8. Obbligo di esame dell’imputato in caso di assoluzione in primo grado e condanna in appello: <i>Maestri e altri c. Italia</i>	» 494
9. Obbligo di rinnovazione in appello dell’esame della persona offesa: <i>Morzenti c. Italia</i>	» 499
10. Obbligo di rinnovazione in appello dell’esame della persona offesa vulnerabile: <i>Di Febo c. Italia</i>	» 501
11. La rivalutazione in appello dell’esame del testimone nel caso di rito abbreviato: <i>Di Martino e Molinari c. Italia</i>	» 508

11.1. La riaffermazione dei principi ricorrenti in tema di riti alternativi al dibattimento nella sentenza <i>Cesarano c. Italia</i> . . .	Pag. 511
11.2. La precisazione della Corte EDU sulla non necessità della rinnovazione istruttoria in appello in caso di rito abbreviato . . .	» 513
12. La rinnovazione dell'istruttoria in appello in caso di impugnazione della sentenza ai soli fini civili: <i>Roccella c. Italia</i>	» 514
13. Conclusioni	» 517

CAPITOLO XIV

MANCATA O RITARDATA ESECUZIONE DI PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI NAZIONALI

(art. 6 CEDU; art. 1 Protocollo addizionale)

di *Giovanna Bilò*

1. Il contenzioso sulla mancata o ritardata esecuzione di provvedi- menti giurisdizionali nazionali come oggetto di giurisprudenza consolidata.	Pag. 523
2. La violazione degli articoli 6 della CEDU e 1 del Protocollo n. 1: i principi	» 525
3. La casistica e le ricadute sull'ordinamento nazionale	» 532
3.1. I compensi per prestazioni professionali e le spese di lite (in particolare, nell'ambito dei "Decreti Pinto")	» 532
3.2. Le indennità di esproprio e i risarcimenti per occupazioni illegittime.	» 538
3.3. Il risarcimento per danni da emotrasfusioni	» 543
3.4. Le condanne nei confronti dei Comuni in dissesto	» 547
3.5. Le condanne nei confronti dei consorzi in liquidazione	» 557
4. Conclusioni	» 562

CAPITOLO XV

VIOLENZA DI GENERE, VITTIMIZZAZIONE SECONDARIA E LINGUAGGIO DEI GIUDICI

(art. 8 CEDU)

di *Giovanni Diotallevi*

1. La violenza di genere e le modalità di prevenzione e contrasto . . .	Pag. 569
2. La Direttiva (UE) 2024/1385: un'occasione da non perdere	» 571
3. La sentenza della Corte EDU, 27 maggio 2021, ricorso n. 5671/16, <i>J.F. c. Italia</i>	» 574

4. La qualità della comunicazione giudiziaria: finalità e requisiti . . .	Pag. 580
4.1. La motivazione della sentenza: “la necessità di spiegare” da parte dei giudici	» 583
5. Considerazioni conclusive.	» 587

CAPITOLO XVI

LICENZA DI PUBBLICA SICUREZZA E REQUISITO
DI BUONA CONDOTTA: DISCREZIONALITÀ
AMMINISTRATIVA E TUTELA DEL RICHIEDENTE
(art. 8 CEDU)

di *Gianluca Grasso*

1. Il caso <i>Versaci c. Italia</i> : la vicenda	Pag. 591
2. (<i>segue</i>) La sentenza della Corte europea	» 594
3. Le ricadute della sentenza nell’ordinamento italiano	» 598
3.1. L’esaurimento dei rimedi interni: le pronunce dei giudici speciali e l’identità della questione convenzionale sollevata nel procedimento nazionale	» 598
3.2. Il requisito della «buona condotta»: incertezza e ambiguità o chiarezza e prevedibilità?	» 602
3.3. L’adeguatezza della giurisdizione esclusiva del giudice ammi- nistrativo al controllo della discrezionalità amministrativa . . .	» 605

CAPITOLO XVII

TUTELA DELLA RISERVATEZZA E LIMITI DEL *RULE OF LAW*
(art. 8 CEDU)

di *Lorenzo Jannelli*

1. Introduzione: il perimetro dell’interferenza legittima secondo l’art. 8 CEDU	Pag. 609
2. <i>Contrada c. Italia</i> (sentenza 23 maggio 2024, ricorso n. 2507/19): il contesto fattuale della decisione.	» 611
2.1. Il <i>thema decidendum</i> e il contenuto decisorio	» 612
3. <i>Italgomme Pneumatici S.r.l. e altri c. Italia</i> (sentenza 6 febbraio 2025, ricorso n. 36617/18 e altri)	» 619
3.1. Il contesto fattuale e normativo di riferimento	» 619
3.2. Il <i>thema decidendum</i> e il contenuto decisorio	» 623
4. <i>Grande Oriente d’Italia c. Italia</i> (sentenza 19 dicembre 2024, ricorso n. 29550/17)	» 629

4.1. Il contesto fattuale e normativo di riferimento	Pag. 630
4.2. Il <i>thema decidendum</i> e il contenuto decisorio	» 632
5. Linee ermeneutiche comuni e prospettive di riforma	» 639
5.1. Le ricadute sul sistema italiano della sentenza <i>Contrada</i> (n. 4) . . .	» 639
5.2. Le ricadute sul sistema italiano della sentenza <i>Italgomme</i> , anche alla luce del contesto europeo. Cenni comparativi . . .	» 641
5.3. Le possibili ricadute nel sistema italiano della sentenza <i>Grande Oriente d'Italia</i>	» 649

CAPITOLO XVIII

DIRITTO AL RISPETTO DELLA VITA PRIVATA DEI BENEFICIARI DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO (art. 8 CEDU)

di *Alessandra Sardu*

1. Introduzione	Pag. 651
2. Il caso <i>Calvi e C.G. c. Italia</i>	» 652
2.1. Sulla ricevibilità dei ricorsi e il principio della protezione effettiva	» 655
2.2. La qualificazione delle misure di privazione della capacità giuridica come ingerenza nel diritto alla vita privata	» 657
3. Conclusioni	» 668

CAPITOLO XIX

RIFLESSIONI IN TEMA DI GESTAZIONE PER SOSTITUZIONE (art. 8 CEDU)

di *Maria Caterina Baruffi*

1. Inquadramento del tema	Pag. 673
2. La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e l'Italia, con particolare riferimento alla sentenza del 31 agosto 2023	» 681
3. L'ordinamento italiano e la giurisprudenza costituzionale e di legittimità	» 689
4. Considerazioni di sintesi anche con riguardo alla nozione di reato universale	» 701
5. La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo relativa alla Francia e ad altri Stati	» 703
6. Conclusioni: il riconoscimento dello <i>status</i> e l'interesse del minore	» 711

CAPITOLO XX

ACCERTAMENTO DELLA PATERNITÀ E TUTELA
DELL'IDENTITÀ PERSONALE
(art. 8 CEDU)

di *Anna Iermano*

1. Introduzione alla sentenza <i>Scalzo c. Italia</i>	Pag. 715
2. La fattispecie concreta	» 717
3. Sulla violazione dell'art. 8 CEDU: profili di ricevibilità	» 718
3.1. Valutazioni di merito: il diritto a conoscere le proprie origini a tutela dell'identità personale e sociale.	» 719
4. Cenni ad atti pertinenti di <i>hard</i> e <i>soft law</i> nell'ambito del Consiglio d'Europa	» 725
5. Sull'accertamento dell'identità biologica nell'ordinamento italiano. . .	» 727
6. Considerazioni conclusive.	» 735

CAPITOLO XXI

DIRITTI DI VISITA TRA CONFLITTO FAMILIARE
E VIOLENZA DOMESTICA
(art. 8 CEDU)

di *Anna Maria Nesci*

1. Art. 8 CEDU e rispetto della vita familiare. Nozione e peculiarità. . .	Pag. 737
2. Il rispetto della vita familiare nei contesti di disgregazione del nucleo familiare.	» 742
3. Tutela dei legami familiari e diritto di visita: la giurisprudenza CEDU nei confronti dell'Italia.	» 745
3.1. Art. 8 e tutela del diritto di visita. Gli altri casi rilevanti. . . .	» 749
3.2. Riflessi sull'ordinamento interno. Misure preventive e servizi sociali.	» 755
3.3. Gli strumenti di coercizione indiretta	» 758
4. Tutela dei legami familiari e violenza domestica	» 766
4.1. La giurisprudenza CEDU. Il caso <i>I.M. e altri c. Italia</i>	» 770
4.2. Le decisioni del giudice delle relazioni familiari nei procedi- menti con allegazioni di violenza domestica. Conclusioni . . .	» 776

CAPITOLO XXII

TUTELA DEI LEGAMI FAMILIARI DA PARTE
DELLO STATO TRA OBBLIGO DI INTERVENTO E
DIVIETO DI INTERFERENZA
(art. 8 CEDU)

di *Ilaria Queirolo*

1. Il diritto al rispetto della vita familiare nella CEDU tra obblighi negativi e positivi in capo agli Stati.	Pag. 783
2. La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo rispetto alle interferenze dello Stato nelle relazioni familiari: il principio del superiore interesse del minore	» 786
3. Alta conflittualità genitoriale, tutela della vita privata e familiare e superiore interesse del minore: il caso <i>A.S. e M.S. c. Italia</i>	» 790
4. Procedimenti di adottabilità, interruzione dei rapporti familiari e vulnerabilità: il caso <i>A.I. c. Italia</i>	» 791
5. (<i>segue</i>) I casi <i>Fiagbe c. Italia</i> e <i>D.M. e N. c. Italia</i>	» 794
6. La tutela dei legami con gli ascendenti che esercitano, di fatto, la responsabilità genitoriale: il caso <i>Terna c. Italia</i>	» 797
7. Riflessioni conclusive: le ricadute della giurisprudenza della Corte di Strasburgo sull'ordinamento italiano	» 799

CAPITOLO XXIII

TUTELA DELLA *PRIVACY* E CIRCOLAZIONE DEI DATI
SENSIBILI NELLO SPAZIO DIGITALE
(art. 8 CEDU)

di *Giovanni Sciancalepore*

1. Ecosistema digitale e soglie di riservatezza	Pag. 805
2. Il caso <i>Cracò c. Italia</i> : dati sensibili e tutela della <i>privacy</i> nella pubblicazione delle sentenze <i>online</i>	» 810
3. Profili di diritto interno	» 817
4. Rilevi conclusivi: il giudizio di bilanciamento nella composizione di valori costituzionalmente rilevanti	» 822

CAPITOLO XXIV

OPZIONI DI FEDE DEL GENITORE E LIBERTÀ
RELIGIOSA DEL MINORE

(artt. 8, 9 e 14 CEDU)

di *Giuseppe D'Angelo*

1. Un quadro complesso e mutevole	Pag. 825
2. Il caso <i>T.C. c. Italia</i> . Una vicenda esemplare	» 830
2.1. La decisione della Corte EDU	» 835
2.2. Il dissenso della minoranza della Corte	» 836
2.3. Le osservazioni nell'opinione concorrente del giudice Sabato. . .	» 838
3. Il caso <i>T.C. c. Italia</i> nel contesto della giurisprudenza convenzionale e nei percorsi evolutivi del diritto italiano	» 844
4. Le potenzialità (e i rischi) del fattore religioso.	» 848
5. L'esigenza di un cambio di passo, nazionale e sovranazionale, nell'approccio alla libertà religiosa (non solo del minore).	» 851

CAPITOLO XXV

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE E LIMITI CONVENZIONALI:
IL DIFFICILE BILANCIAMENTO

(art. 10, par. 2, CEDU)

di *Rosario Sapienza*

1. Premessa	Pag. 853
2. La libertà di comunicare opinioni politiche nell'ambito del sistema televisivo pubblico e la mancanza di rimedi effettivi per lamentare la violazione del diritto alla libertà di espressione: i casi <i>Associazione Politica Nazionale Lista Marco Pannella e Radicali Italiani c. Italia</i> (ricorso n. 20002/13) e <i>Associazione Politica Nazionale Lista Marco Pannella c. Italia</i> (ricorso n. 66984/14) . . .	» 855
3. L'evoluzione del sistema radiotelevisivo italiano	» 857
4. Il Consiglio d'Europa e il sistema radiotelevisivo italiano	» 859
5. Il sistema radiotelevisivo pubblico italiano come garante del cosiddetto pluralismo interno. Ulteriori considerazioni sulle due sentenze	» 861
6. Limiti alla garanzia della libertà di espressione dei giornalisti . . .	» 863
7. La decisione nel caso <i>Marinoni c. Italia</i> del 18 novembre 2021 e il diritto di cronaca e di ricerca storica	» 864

8. La decisione nel caso <i>Biancardi c. Italia</i> del 25 novembre 2021 e il diritto all'oblio.	Pag. 865
9. Il diritto all'oblio nell'ordinamento italiano.	» 867
10. A mo' di conclusione. Il ruolo della Corte nel sistema europeo di tutela dei diritti dell'uomo.	» 868

CAPITOLO XXVI

AMBIENTE, CAMBIAMENTO CLIMATICO E TUTELA DELLA SALUTE TRA RILIEVI CRITICI E PROSPETTIVE FUTURE (artt. 2 e 8 CEDU)

di *Anton Giulio Lana e Alessio Sangiorgi*

1. Introduzione. Il <i>greening</i> dei diritti umani nella prospettiva convenzionale.	Pag. 872
2. La perdurante situazione di inquinamento ambientale nella zona dello stabilimento siderurgico di Taranto: le pronunce post- <i>Cordella</i>	» 877
3. La mancata esecuzione della sentenza di principio <i>Cordella e altri c. Italia</i>	» 881
4. La cattiva amministrazione dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti nella regione Campania (sentenza <i>Locascia e altri c. Italia</i>).	» 884
5. L'inquinamento continuo causato da operazioni illecite di smaltimento di rifiuti su larga scala in Campania (sentenza <i>Cannavacciuolo e altri c. Italia</i>).	» 887
6. Il grave inquinamento causato dall'esercizio di una fonderia (sentenza <i>L. F. e altri c. Italia</i>).	» 892
7. Il contenzioso climatico e le decisioni di inammissibilità dei ricorsi presentati contro l'Italia.	» 895
8. Il "rimbalzo" tra l'art. 8 e l'art. 2 CEDU.	» 897
9. I riflessi della giurisprudenza ambientale e climatica della Corte di Strasburgo nell'ordinamento nazionale.	» 900
10. Note conclusive: i punti di criticità delle cause ambientali davanti alla Corte di Strasburgo.	» 909

CAPITOLO XXVII

VIOLAZIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ
E RISARCIMENTO DEL DANNO
(art. 1 Protocollo addizionale CEDU)

di *Emanuela Vitello*

1. Introduzione: la tutela del diritto di proprietà nella recente giurisprudenza della Corte EDU nei confronti dell'Italia	Pag. 913
2. Espropriazione indiretta: questioni in materia di prescrizione dell'indennizzo e della mancata esecuzione del giudicato interno. . .	» 916
3. Adeguatezza dell'indennizzo nell'espropriazione per pubblica utilità	» 922
4. Compatibilità dell'acquisizione sanante <i>ex art. 42-bis</i> del T.U. Espropri con l'art. 1 Prot. 1	» 929
5. Ricadute sull'ordinamento interno del recente contenzioso espropriativo dinanzi alla Corte EDU	» 939
6. Confische urbanistiche: equa soddisfazione derivante dall'accertamento della violazione dell'art. 1 Prot. 1	» 943
7. Equa soddisfazione nella sentenza <i>G.I.E.M. S.r.l. e altri c. Italia</i> . . .	» 946
7.1. Le voci di danno risarcibile	» 947
7.2. Il danno non patrimoniale	» 949
8. Equa soddisfazione nella sentenza <i>Varvara c. Italia</i>	» 950
9. Ricadute sul contenzioso interno delle pronunce della Corte EDU in materia di equa soddisfazione per confisca illegittima	» 952
10. Il caso dell'ordine di demolizione.	» 958
11. Considerazioni conclusive.	» 962

CAPITOLO XXVIII

LIMITI AI DIRITTI SU BENI CULTURALI
(PRELAZIONE E CONFISCA)
(art. 1, par. 1, Protocollo addizionale CEDU)

di *Tullio Scovazzi*

1. Una normativa onorata dal tempo	Pag. 963
2. La prelazione.	» 968
2.1. I dati di fatto	» 968
2.2. Le questioni di diritto	» 970
3. La confisca.	» 973
3.1. I dati di fatto	» 974
3.2. Le questioni di diritto	» 978
4. Una considerazione finale.	» 988

CAPITOLO XXIX

RIPETIZIONE DELL'INDEBITO RETRIBUTIVO
E TUTELA DELLA PROPRIETÀ
(art. 1, par. 1, Protocollo addizionale CEDU)

di *Emanuela Vitello*

1. La sentenza <i>Casarin</i> : fatti e valutazione della Corte EDU	Pag. 991
2. Le ricadute sull'ordinamento interno: la sentenza n. 8/2023 della Corte costituzionale	» 997
3. Considerazioni conclusive	» 1002

CAPITOLO XXX

INCANDIDABILITÀ ALLE CARICHE ELETTIVE
E DIRITTO DI ELETTORATO PASSIVO
(art. 3 Protocollo addizionale CEDU)

di *Alessia Mari*

1. Premessa	Pag. 1005
2. Il caso <i>Miniscalco c. Italia</i>	» 1006
2.1. Le doglianze formulate dal sig. Miniscalco innanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo	» 1014
3. Il quadro giuridico nazionale: una sintesi della evoluzione della normativa nazionale in materia di incandidabilità, sospensione e decadenza dalle cariche politiche	» 1015
4. La posizione della giurisprudenza italiana sul D.Lgs. n. 235/2012. In particolare: la posizione della giurisprudenza costituzionale e l'applicazione della nozione di "pena" maturata nelle pronunce della Corte europea dei diritti dell'uomo	» 1021
5. Il caso <i>Miniscalco c. Italia</i> : la incompatibilità <i>ratione materiae</i> della doglianza relativa alla violazione dell'art. 7 della CEDU e la non violazione dell'art. 3 Protocollo n. 1.	» 1034
5.1. Sulla dedotta violazione dell'art. 7 della CEDU e sulla ritenuta irricevibilità della doglianza	» 1035
5.2. La dichiarata non violazione dell'art. 3 del Protocollo n. 1 alla CEDU	» 1038
6. Brevi considerazioni conclusive	» 1044

CAPITOLO XXXI

COMPLESSO BILANCIAMENTO TRA SICUREZZA
PREVENTIVA E *RULE OF LAW*
(art. 2 Protocollo 4 CEDU)

di *Valeria Piccone*

1. Introduzione. La tensione ineliminabile tra prevenzione e diritti fondamentali nell'ordinamento italiano	Pag. 1046
2. Il quadro normativo: libertà di circolazione (art. 2 Protocollo 4 CEDU) e misure di prevenzione in Italia. La "qualità della legge" come presupposto di legittimità delle restrizioni.	» 1048
2.1. La sorveglianza speciale di pubblica sicurezza nell'ordinamento italiano: un percorso costellato di criticità	» 1049
2.2. L'intervento della Corte costituzionale e la "tassatività sostanziale" per conformare la pericolosità generica ai parametri convenzionali	» 1054
3. La sentenza <i>Gangemi c. Italia</i> : un'analisi del giudizio di Strasburgo	» 1056
3.1. La motivazione della Corte EDU: il <i>core business</i> della censura sulla "qualità della legge"	» 1057
4. Rapporti tra l'art. 2 Protocollo 4 e altre norme della Convenzione: un approccio sistemico al garantismo convenzionale	» 1059
4.1. L'art. 5 CEDU (diritto alla libertà e alla sicurezza): il confine sottile tra restrizione e privazione.	» 1060
4.2. L'art. 6 CEDU (diritto ad un equo processo): il fardello della vaghezza normativa sulla difesa	» 1062
4.3. Art. 7 CEDU, <i>nulla poena sine lege</i> e art. 1 Protocollo 1 (diritto di proprietà): principio di legalità in senso ampio e misure patrimoniali	» 1063
5. Le implicazioni della sentenza <i>Gangemi</i> per l'ordinamento italiano: verso un necessario adeguamento e il dialogo tra le Corti	» 1064
5.1. La riforma legislativa: imperativi di tassatività, specificità e prevedibilità	» 1064
5.2. L'interpretazione giurisprudenziale nazionale: il ruolo cruciale delle Corti interne nel dialogo con Strasburgo	» 1065
6. Conclusioni e prospettive future: verso un modello preventivo più garantista	» 1067

SAGGIO FINALE

IL RAFFORZATO RUOLO DELL'AVVOCATURA DELLO
STATO A DIFESA DELL'ITALIA NEI GIUDIZI DAVANTI
ALLA CORTE DI STRASBURGO TRA MODIFICHE
LEGISLATIVE E APPRODI GIURISPRUDENZIALI

di *Gabriella Palmieri*

1. Le funzioni dell'Avvocato Generale dello Stato quale Agente del Governo italiano presso la Corte europea dei diritti dell'uomo . . .	Pag. 1069
2. Diritti umani, sussidiarietà e interesse pubblico. In particolare, l'esercizio della funzione consultiva da parte dell'Avvocatura dello Stato.	» 1072
3. Coordinamento tra fonti in materia di diritti umani e <i>vis</i> normativa della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo . . .	» 1076
4. Il valore delle norme convenzionali alla luce della giurisprudenza costituzionale più recente. La sentenza della Consulta n. 33/2025. . .	» 1079
5. Conclusioni: dialogo tra le Corti e ruolo dell'Avvocatura dello Stato. La mancata ratifica italiana del Protocollo n. 16 e i suoi "effetti indiretti" nell'ordinamento	» 1082

POSTFAZIONE

di *Guido Raimondi*

1. La Corte di Strasburgo e il contenzioso italiano negli ultimi cinque anni	Pag. 1087
2. Le crisi vissute nel quinquennio	» 1089
3. Rischi di marginalizzazione del sistema europeo di tutela dei diritti umani.	» 1091
4. L'analisi della giurisprudenza di Strasburgo relativa all'Italia negli studi contenuti nel volume	» 1095
<i>Appendice giurisprudenziale (2021-2025).</i>	» 1099
<i>Elenco delle decisioni (2021-2025).</i>	» 1117
<i>Appendice giurisprudenziale (2016-2020).</i>	» 1119
<i>Appendice giurisprudenziale (2010-2015).</i>	» 1129
<i>Bibliografia</i>	» 1151
<i>Indice della seconda edizione</i>	» 1157
<i>Indice della prima edizione</i>	» 1163

Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer